



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 718 - dal 28/06 al 5/07/2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Telefono e messaggi whatsapp: 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

LA CROCE E IL BICCHIERE

XIII del Tempo ordinario

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

(Mt 10,26-33)

Chi ama padre o madre più di me, chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me. Parole difficili, che suonano eccessive, che sembrano cozzare contro la forza degli affetti che sono la prima felicità di questa vita.



Ma il comparante delle espressioni di Gesù è nel verbo “amare di più”. Gesù non sottrae amori, ne aggiunge, ci scommette, punta tutto sull’amore. “Amare di più” non equivale ad una competizione di sentimenti, ma ci ricorda che per creare un mondo nuovo, quale lui lo sogna, ci vuole una passione forte almeno quanto quella degli amori familiari, e il risultato ottenuto non è una limitazione ma un potenziamento.

‘Colui che non prende la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo’. Gesù sogna forse uno sterminato corteo umano inchiodato a una selva di patiboli? Sarebbe la sofferenza a dare lode a Dio? Immagine perversa. Lui vuole discepoli maturi, liberi, e un po’ innamorati, non una corte di seguaci lacrimosi e piagati. Prendere la propria croce non è farsi ammazzare, ma scegliere un progetto forte, lo stesso di Gesù: amare per primo, generosamente, senza calcolare, dissennatamente, divinamente.

Le due condizioni che Gesù pone a chi vuole seguirlo, amare di più e portare la croce, si illuminano a vicenda. Portare la croce significa portare l’amore fino in fondo, fino alla Pasqua, perché chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Perdere la vita non significa il martirio, ma spenderla come si spende un tesoro: donandola goc-

cia a goccia. Noi possediamo veramente solo ciò che abbiamo perduto per altri.

Gesù parla di una causa per cui vivere, per cui morire, qualcosa che valga più della nostra sola vita. Infatti il vero dramma per la persona umana non è morire, ma non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e rischiare la propria vita. E a noi, spaventati dall’idea di avere una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un bicchiere d’acqua fresca non perderà il premio. **Croce e acqua, il dare tutta la vita e un bicchiere d’acqua, il quasi niente che però contiene un colpo d’ala del maestro di Nazaret: fresca!** Acqua fresca dev’essere! Vale a dire l’acqua migliore che hai, acqua affettuosa, bella, con dentro l’eco del cuore. Anzi il Vangelo non parla neppure di acqua, scrive letteralmente ‘un bicchiere di fresco’, un sorso di frescura da dare: una telefonata a chi è nel dolore, cedere il posto a chi fa più fatica, un sorriso al primo sconosciuto del mattino, un caffè sospeso... Dare: verbo di mani limpide e allegre come acqua fresca.

La Croce e il bicchiere. **Tutto il Vangelo è nella Croce, ma tutto il Vangelo è anche in un bicchiere d’acqua fresca.** Qualcosa che tutti possono offrire. Tutti.

p.Ermes Ronchi

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 28 GIUGNO verde + XIII del Tempo ordinario (A) 2Re 4,8-11. 14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42 Canterò per sempre l'amore del Signore	<i>Nel pomeriggio, ritiro Consiglio Pastorale UP</i> ore 10,30: S.Messa (def. Marilena Barzasi) ore 20,30: S.Messa (def. Fabio, Ernesto e Bepe)
LUNEDÌ 29 GIUGNO rosso SS. Pietro e Paolo, apostoli (s) At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Il Signore mi ha liberato da ogni paura	ore 17,00: S.Messa di inizio CRE (chiesa) ore 20,45: redazione Tessere UP (Rovetta)
MARTEDÌ 30 GIUGNO verde Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27 Guidami, Signore, nella tua giustizia	ore 8,30: S.Messa (
MERCOLEDÌ 1 LUGLIO verde Am 5,14-15.21-24; Sal 49; Mt 8,28-34 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	ore 17,30: S.Messa def. Poloni Alberto / def. Poloni Dorina (Miuli) e Scandella Emilio Attilio) ore 20,30: Consiglio dell'oratorio
GIOVEDÌ 2 LUGLIO verde Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8 I giudizi del Signore sono fedeli e giusti	ore 20,00: S.Messa al cimitero
VENERDÌ 3 LUGLIO rosso S. Tommaso, apostolo (f) Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	ore 16,30: adorazione eucaristica e vesperi ore 17,30: S.Messa
SABATO 4 LUGLIO verde Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17 Il Signore annuncia la pace per il suo popolo	ore 16,45: S.Messa in Poerza ore 18,00: S.Messa (def. Giannina Milani)
DOMENICA 5 LUGLIO verde + XIV del Tempo ordinario (A) Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	ore 10,30: S.Messa (def. Marilena Barzasi / def. Marinoni Santina e Bellini Eugenio) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)